

N. 38453



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'"

Produzione: NUOVO MONDO CINEMATOGRAFICO e PRODUZIONE VERNUCCIO.

dichiarato
accertato 2604 A



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA E DI CODA

Un'inchiesta cinematografica di Giovanni Guareschi, Carlo Manzoni, Renzo Barbieri, Alberto Penna, Enzo Ferraris, realizzato da:

Gianni Vernuccio - "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'"

Un film prodotto da Canovari e Colombo per Nuovo Mondo Cinematografico e Produzione Vernuccio - Organizzatore Generale e Dir. Prod. Nino Negri, Soggetto e sceneggiatura di Giovanni Guareschi, Carlo Manzoni, Renzo Barbieri, Alberto Penna, Enzo Ferraris e Gianni Vernuccio.

Direttore della fotografia: Remo Benvenuti Grisanti.

Operatore: Egidio Mariani - Aiuto Op. Aldo Borsellini - Ispett. prod. Grazia Grossi

Consulente scenog. Giuseppe Ranieri C.S.C. Aiuto Regista: Sergio De Bonne - Fotografo: Renato Sardini - Fcnico: Giuseppe Donato -

Musica composta e diretta da Riccardo Venturini

Sviluppo e stampa Telecolor - Sonorizzazione stabilimenti Donato Lasse negativi Kodak.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 16% (Legge 21-7-1962 n. 1307) DIRETTORE GENERALE

Il tema del film è nel creare, in chiave umoristica ed ironica, una specie di quadro generale di, come si divertono gli italiani, dai più poveri ai più ricchi. Il film si snoda infatti attraverso alcuni episodi ed alcune interviste che con l'immediatezza dell'attualità e la verità dell'azione portano lo spettatore nei più disparati ambienti sociali del nostro Paese. Si susseguono così i diversi episodi che in sintesi enumeriamo: La gita aziendale, la gara podistica, la partenza della famiglia milanese per il mare, la mangiata in trattoria, la spiaggia, l'ubriaco, la partita alle carte ed alle bocce, la festa nella villa della gente "bene" gli italiani e le automobili, la partita di calcio tra i clienti di due bar, la "balera", la storia del romano a Milano che si era ripromesso una giornata di follie. Il film conclude col dimostrare quanto sia difficile e a volte trieste, divertirsi; dall'uomo della strada, al ricco, tutti vorrebbero col divertimento dimenticare le ansie della vita quotidiana ed il più delle volte cascano invece nella noia e nel vuoto di una situazione forzata e di una vacanza inutile.

20 FEB. 1963

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 20 FEB. 1963 e termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Roma, li 27 FEB. 1963

(Dn. G. de Tomasi)

IL MINISTRO
f.to Lombardi